

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Proposta di Variante al progetto di cui all'Autorizzazione Unica, Rep 392 Prot. n. 20746 del 04/06/2021, per la modifica del tracciato della linea elettrica interrata di collegamento del Cluster 1 Nord con la sottostazione elettrica (SSE).

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
X Allegato II, punto 2	Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale.
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

Il Progetto originario di cui all'Autorizzazione Unica ai sensi della DGR 3/25 del 2018, Rep. 392 Prot. n. 20746 del 04/06/2021, riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e relative opere e infrastrutture connesse di potenza nominale 45,07 MW, sito in zona industriale di Macchiareddu in località "Salto di Uta" e "Pranu di Assemini" nei comuni di Assemini e Uta (CA). Codice di rintracciabilità TERNA: 201800428.

L'impianto è suddiviso in due campi denominati convenzionalmente "Cluster 1 Nord" e "Cluster 2 Sud". Entrambi i campi sono collegati tramite delle linee elettriche interrate ad una Sottostazione Elettrica (SSE). Da questo punto l'impianto sarà collegato in antenna alla sezione 150 kV della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Rumianca" a mezzo di nuovo elettrodotto AT interrato della lunghezza di circa 800 metri in condivisione con altri produttori.

L'impianto in progetto avrà una potenza complessiva nominale AC di 36 MW, data dalla somma delle potenze nominali dei singoli inverter (potenza nominale lato DC pari a 45.070 kWp – Potenza apparente lato AC di 40 MVA), e sarà costituita da n. 1.345 inseguitori monoassiali.

Il progetto dell'impianto è stato sottoposto a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, esitata con deliberazione G.R. n. 44/46 del 04/09/2020 che ha stabilito la non

sottoposizione del progetto all'ulteriore procedura di VIA.

Il Progetto di Variante, invece, prevede la realizzazione della medesima struttura fotovoltaica esplicitata nel progetto definitivo, con la sola modifica del tracciato della linea elettrica interrata di collegamento del Cluster 1 Nord, con la sottostazione elettrica (SSE).

La proposta di variante che, come detto, riguarda esclusivamente la modifica del tracciato della linea elettrica interrata di collegamento del Cluster 1 Nord con la sottostazione (SSE), deriva dalla necessità di limitare al massimo le aree di scavo con un evidente risparmio nei tempi di esecuzione delle opere e un minore impatto sull'area di intervento. Il nuovo tracciato in variante, dell'elettrodotto interrato, infatti, ha una lunghezza che è praticamente la metà di quello indicato nel progetto approvato.

Vedi All.B: Inquadramento territoriale - Proposta progettuale

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Le aree di intervento risultano ubicate nel settore occidentale dell'area industriale di Macchiareddu, tra i territori comunali di Uta e Assemini (CA). Più precisamente:

- l'area asservita al Cluster 1 Nord, ricompresa nel territorio comunale di Uta, è localizzata a ovest della c.d. "Strada dorsale consortile", indicativamente tra la II e la VI strada consortile, in prossimità di stabilimenti industriali preesistenti;
- l'area asservita al Cluster 2 Sud, ricadente nel territorio comunale di Assemini, risulta ubicata a sud della II Strada consortile (S.P. 1) in prossimità dello stabilimento Heineken (birrificio Ichnusa) e dell'ex Deposito costiero Syndial, immediatamente a ovest della c.d. "Strada dorsale consortile".
- Il tracciato della linea elettrica interrata proposta in variante, come si evince chiaramente dagli elaborati grafici allegati alla presente, ricade parzialmente nel comune di Assemini e parzialmente nel comune di Uta

Nel complesso, i Siti presentano un'orografia pianeggiante ed un'altitudine media compresa indicativamente tra le quote di 12 e 25m s.l.m.

Le condizioni di utilizzo dei due ambiti di riferimento si caratterizzano per la presenza di seminativi incolti, nel sito ubicato ad Assemini, e di un frutteto, in parte del sito ubicato in territorio comunale di Uta.

Nella cartografia ufficiale, i due areali sono individuabili nella Sezione in scala 1:25.000 della Carta Topografica d'Italia dell'IGMI Serie 25 Foglio 556 Sez. II "Assemini"; nella Carta Tecnica Regionale Numerica in scala 1:10.000, le stesse ricadono nella sezione 556160- "Azienda Agricola Planemesu" e, parzialmente, nella sezione 557130 - "Macchiareddu".

Vedi All.B: Inquadramento territoriale - Proposta progettuale

Per quanto concerne l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili

dal punto di vista ambientale, si faccia riferimento al seguente allegato:

Vedi All.C: Carta dei vincoli

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi). Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

L'intervento proposto in variante, che come detto, riguarda esclusivamente la modifica del tracciato della linea elettrica interrata di collegamento del Cluster 1 Nord con la sottostazione (SSE), comporta la realizzazione di uno scavo principalmente su strada di campagna e alcuni attraversamenti su strade asfaltate e non, da realizzare o con la procedura TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) o Spingi Tubo.

L'opera prevista in variante non è soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs 105/2015.

La fase di scavo prevede l'utilizzo di un escavatore a braccio rovescio dotato di benna, che scaverà e deporrà il materiale a bordo trincea; previa verifica positiva dei requisiti stabiliti dal D.M.120/2017 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto - legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164), il materiale sarà successivamente messo in opera per il riempimento degli scavi, assicurando un recupero pressoché integrale dei terreni asportati.

Il materiale in esubero stazionerà provvisoriamente ai bordi dello scavo e, al procedere dei lavori di realizzazione dei cavidotti, sarà caricato su camion per essere trasportato all'esterno del cantiere.

Vedi All.A: Relazione Tecnica

Vedi All.D: Particolari costruttivi

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
X Verifica di assoggettabilità a VIA	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Assessorato dell'Ambiente D.G.R. N.44/46 del 04/09/2020
<input type="checkbox"/> VIA	_____
X Autorizzazione all'esercizio	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Assessorato dell'Industria Servizio Energia ed Economia Verde Autorizzazione Unica Rep.392 – Prot.20746 del 04/06/2021
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
Procedure	Autorità competente
X Autorizzazione all'esercizio	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Assessorato dell'Industria Servizio Energia ed Economia Verde
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	Breve descrizione ²

¹Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	L'area in esame non rientra tra quelle individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar di cui al D.P.R. 13/03/1976 n.448 e al D.P.R. 11/02/1987 n.184. Inoltre non rientra nella fascia delle Zone umide costiere (art.8,17,18,25 NTA del PPR). Le zone umide comunque si trovano all'interno del raggio di 15 Km dall'area in esame.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	L'area in esame è localizzata all'esterno della fascia costiera e delle zone umide costiere (art.8,17,18,19,20 NTA del PPR). La fascia costiera comunque si trova all'interno del raggio di 15 Km dall'area in esame.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	L'area in esame ricade all'esterno di zone montuose o forestali. Art.142 comma 1, lettere d,f,g del D.Lgs 42/2004 La zona montuosa e forestale si trovano all'esterno del raggio di 15 Km dall'area in esame.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Gli interventi in progetto non interessano riserve e parchi naturali o aree appartenenti ai Siti Rete Natura 2000. Le riserve e i parchi naturali, si trovano all'esterno del raggio di 15 Km dall'area in esame.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Questo aspetto non è pertinente con l'area oggetto di intervento.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	L'area in esame è una zona industriale e non ricade tra quelle ad alta densità demografica.

²Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area oggetto di intervento non ricade tra quelle di importanza paesaggistica, storica, culturale e archeologica. Art.142 D.lgs 42/2004 e ss.mm.ii
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Trattandosi di un'area industriale, non si rileva la presenza di tali tipi di territori. I territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, si trovano all'esterno del raggio di 15 Km dall'area in esame.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area oggetto di intervento ricade all'interno di un sito industriale.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area oggetto di intervento non ricade tra quelle sottoposte a vincolo idrogeologico. Alcune aree sottoposte a vincolo idrogeologico comunque si trovano all'interno del raggio di 15 Km dall'area in esame.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area oggetto di intervento non ricade tra quelle a rischio individuate nel PAI e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni. Alcune aree sottoposte a vincolo del PAI comunque si trovano all'interno del raggio di 15 Km dall'area in esame.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La Sardegna è interamente classificata come Zona Sismica 4 ai sensi del OPCM 3274/2003 e 3519/2006.

³Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area oggetto di intervento e la tipologia stessa dell'opera non è soggetta a nessun altro vincolo/fascia di rispetto. Il tracciato dell'elettrodotto interrato è dislocato interamente su area di proprietà CACIP con il quale verranno stipulate servitù definitive per il passaggio dei cavi.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	X Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	x No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	Descrizione: Riguardo la realizzazione dei tracciati in cavo, le aree occupate sono sia a destinazione industriale che sedi stradali. A termine lavori è previsto il rinterro delle trincee e il ripristino dell'uso precedente.		Perché: In fase di esercizio l'area occupata dai cantieri e dagli scavi verrà restituita agli usi pregressi del suolo.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'intervento previsto riguarda semplicemente uno scavo a sezione obbligata per la posa di un cavidotto interrato. L'utilizzo di risorse naturali per la realizzazione del progetto è trascurabile.		Perché: L'intervento in progetto non produce alcun tipo di effetto ambientale significativo. Il materiale in esubero, proveniente dagli scavi e non riutilizzato per i rinterri, stazionerà provvisoriamente ai bordi dello scavo e, al procedere dei lavori di realizzazione dei cavidotti, sarà caricato su camion per essere trasportato all'esterno del cantiere. In particolare questo materiale in esubero, verrà conferito con relativo codice CER ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente e con quanto riportato nel Piano di Gestione Terre e Rocce da scavo, consentendo così anche di non realizzare, per tempi troppo lunghi, depositi temporanei di materiali all'interno delle aree di cantiere.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'intervento previsto riguarda semplicemente uno scavo a sezione obbligata per la posa di un cavidotto interrato. La produzione di sostanze nocive riguarda esclusivamente l'emissione dei gas di scarico dei mezzi d'opera.		Perché: L'effetto è di breve durata e reversibile e pertanto non significativo	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il materiale scavato derivante dalla realizzazione della trincea per la posa dei cavi, sarà riutilizzato per il rinterro della medesima, previo accertamento dell'idoneità del materiale scavato. Mentre il materiale in esubero, verrà conferito con relativo codice CER ad idonea discarica.		Perché: Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi in quanto una volta ultimate le opere lo stato dei luoghi sarà ripristinato.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non genererà sostanze tossiche e nocive in atmosfera. Le uniche emissioni inquinanti riscontrabili sono riconducibili alla fase di cantiere e attribuibili all'emissione di gas di scarico dei mezzi d'opera e al possibile sollevamento di polveri.		Perché: La tipologia di progetto non prevede azioni che possano determinare il rilascio in atmosfera di sostanze tossiche o nocive. Le sole emissioni prodotte sono connesse alla fase di cantieri per cui di natura temporanea e reversibile.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: In fase di cantiere è prevista l'emissione di rumore esclusivamente dovuta ai mezzi d'opera.		Perché: Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità e durata limitata.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non comporta rischi di contaminazione del terreno e delle acque		Perché: Per l'esecuzione dei lavori non verranno utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare il terreno o le acque.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischi derivanti da incidenti né in fase di cantiere, né in fase di esercizio		<i>Perché:</i> L'esecuzione delle lavorazioni verrà eseguita ai sensi del Titolo IV del D.Lgs 81/2008	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area oggetto di intervento è completamente all'esterno di zone di interesse paesaggistico, storico culturale, ecc.		<i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area oggetto di intervento è completamente all'esterno di zone sensibili dal punto di vista ecologico.		<i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Lungo il tratto del cavidotto interrato in progetto non sono presenti interferenze con corpi idrici interrati o superficiali.		<i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Lungo il tracciato dell'elettrodotto interrato è previsto l'attraversamento della strada a 4 corsie che collega l'area industriale di Macchiareddu con la S.S. 195. Sono inoltre previsti attraversamenti di alcune strade consortili.		<i>Perché:</i> La realizzazione dell'elettrodotto in cavo interrato potrà comportare in fase di cantiere problematiche relative alla gestione del traffico veicolare locale lungo le strade interessate dal cantiere. Tali disagi verranno risolti con sensi alternati o mediante l'utilizzo di viabilità alternative.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area oggetto d'intervento è localizzata in aree a prevalente uso industriale distanti dal centro abitato e non soggette ad elevata fruizione pubblica.		<i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi trattandosi della realizzazione di una linea interrata.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<p><i>Descrizione:</i> Riguardo la realizzazione dei tracciati in cavo, le aree occupate sono sia a destinazione industriale che sedi stradali. A termine lavori è previsto il rinterro delle trincee e il ripristino dell'uso precedente.</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi trattandosi della realizzazione di una linea interrata.</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Non si riscontrano piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo.</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi trattandosi della realizzazione di una linea interrata.</p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Nell'area oggetto di intervento non sono presenti zone densamente abitate.</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi trattandosi della realizzazione di una linea interrata.</p>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Nell'area oggetto di intervento non sono presenti ricettori sensibili quali ospedali, scuole, ecc..</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi trattandosi della realizzazione di una linea interrata.</p>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Nell'area oggetto di intervento non sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità. Si tratta infatti di un'area industriale.</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi trattandosi della realizzazione di una linea interrata.</p>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> L'area oggetto di intervento ricade all'interno di una zona industriale.</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi trattandosi della realizzazione di una linea interrata.</p>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o				

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<i>Descrizione:</i> La Sardegna è interamente classificata come Zona Sismica 4 ai sensi del OPCM 3274/2003 e 3519/2006.		<i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi trattandosi della realizzazione di una linea interrata.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono previsti fattori che potrebbero comportare effetti cumulativi con altre attività esistenti o previste nell'area oggetto di indagine.		<i>Perché:</i> Non si prevedono altri progetti con potenziali effetti cumulativi in prossimità dell'area di intervento.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto si sviluppa interamente in territorio nazionale.		<i>Perché:</i> Sono esclusi potenziali effetti di natura transfrontaliera data la tipologia delle opere in progetto e il loro posizionamento rispetto ai confini nazionali.	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
All.A	Relazione Tecnica		
All.B	Inquadramento territoriale Proposta progettuale	Varie	
All.C	Carta dei Vincoli	Varie	
All.D	Particolari costruttivi	Varie	

Il/La dichiarante

Alberto Antinori

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.